

MI Settembre  
Musica  
TO

Giovedì

5

settembre 2019

Conservatorio  
Giuseppe Verdi  
ore 21

*LE NAZIONI*



*geografie*

TORINO

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di  
Milano

con il contributo di



realizzato da



---

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

  
Sistema  
Musica



## LE NAZIONI

Voleva superare le differenze che esistevano, all'inizio del Settecento, tra lo stile musicale francese e quello italiano. E così Couperin fece nascere la sua straordinaria raccolta strumentale, dove si alternano spunti e maniere che provengono dalla Francia e dall'Italia, ma anche dalla Spagna e dalla Germania.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

### **François Couperin (1668-1733)**

#### *Les Nations. Sonades et suites de simphonies en trio*

##### Premier Ordre «La Française»

###### Sonade

Gravement – Gayement – Rondement – Gayement – Gravement –  
Vivement – Air: Gracieusement – Gayement

###### Suite

Allemande (sans lenteur)  
Première Courante (noblement)  
Seconde Courante (un peu plus vite)  
Sarabande (gravement)  
Gigue (gayement)  
Chaconne ou Passacaille (modérément – vif et marqué)  
Gavotte  
Menuet

##### Second Ordre «L'Espagnole»

###### Sonade

Gravement et mesuré – Vivement – Affectueusement  
Lègèrement – Gayement – Air tendre – Vivement et marqué

###### Suite

Allemande (gracieusement)  
Première Courante (noblement)  
Seconde Courante (un peu plus vivement)  
Sarabande (gravement)  
Gigue lourée (modérément)  
Gavotte (tendrement, sans lenteur)  
Rondeau (affectueusement)  
Bourrée (gayement); double  
Passacaille (noblement et marqué – vivement et fort)

## Troisième Ordre «L'Impériale»

### Sonade

Gravement – Vivement et marqué – Gravement et marqué

Légerement – Rondement – Vivement

### Suite

Allemande (sans lenteur)

Première Courante

Seconde Courante (plus marquée)

Sarabande (tendrement)

Bourrée (gayement)

Gigue (d'une légèreté modérée)

Rondeau (gayement)

Chaconne

Menuet

## Quatrième Ordre «La Piémontoise»

### Sonade

Gravement et rondement – Vivement – Gravement

Vivement et marqué – Air: gracieusement – 2<sup>e</sup> Air

Gravement et marqué – Légerement

### Suite

Allemande (noblement et sans lenteur)

Première Courante

Seconde Courante (un peu plus gayement)

Sarabande (tendrement)

Rondeau (gayement)

Gigue (affectueusement, quoy que légèrement)

## Les Talens Lyriques

**Gilone Gaubert, Gabriel Grosbard** violini

**Jocelyn Daubigney, Stefanie Troffaes** flauti traversi

**Josep Domenech, Thomas Meraner** oboi

**Eyal Streett** fagotto

**Atsushi Sakai** viola da gamba

**Laura Mónica Pustilnik** tiorba

**Christophe Rousset** clavicembalo e direttore



*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

L'incontro di stile francese e stile italiano è uno dei grandi temi della musica strumentale del primo Settecento europeo. In Francia il raffinatissimo François Couperin, il più illustre di una dinastia di musicisti e per questo talvolta indicato come «le grand», a lungo al servizio della splendida corte di Luigi XIV, ne fece addirittura una specie di progetto culturale: la fusione dei gusti e degli stili francese e italiano in nome della perfezione e del prestigio della musica. In tarda età Couperin puntò a sottolineare, insieme con il fastidio per l'imperversare di sterili polemiche a sfondo nazionalistico, come nel campo della musica strumentale – e in particolare nel campo della sonata e del concerto – il debito di un'intera generazione di compositori europei andasse equamente diviso tra Arcangelo Corelli e Jean-Baptiste Lully. L'intento era quello di distillare dalla somma degli elementi francesi e italiani una feconda sintesi estetica e compositiva dal significato naturalmente anche autocelebrativo.

In tarda età, dopo aver pubblicato *Le Parnasse, ou L'apothéose de Corelli* nella raccolta dal titolo già di per sé rivelatore *Les goûts-réunis* (1724) e quindi il *Concert instrumental sous le titre d'Apothéose composé à la mémoire immortelle de l'incomparable Monsieur de Lully* (1725), Couperin diede alle stampe nel 1726 una raccolta dal titolo *Les Nations*. La raccolta in questione comprende, si legge sul frontespizio, «sonades et suites de simphonies en trio»; l'organico, che comporta due strumenti acuti e basso continuo, rimanda dunque a quello abituale della sonata a tre italiana (due violini e basso continuo) ma al contempo non esclude la possibilità di ricorrere a diverse soluzioni e combinazioni esecutive. «Les Nations» del titolo sono rispecchiate nelle quattro composizioni della raccolta: *La Française*, *L'Espagnole*, *L'Impériale* e *La Piémontoise*.

Nella prefazione anteposta all'edizione, che ha il tono della confessione non poco snobistica («Aveu de l'auteur au public»), si apprende molto sulla storia di queste composizioni e, più in generale, sull'impatto della musica strumentale in Francia tra lo scorcio del Seicento e l'inizio del Settecento.

Qui Couperin afferma che una parte dei pezzi è stata composta tempo addietro e nello specifico che la prima sonata della raccolta, cioè *La Française*, fu anche la prima da lui composta e in assoluto la prima mai composta in Francia. Questa circostanza è difficile da stabilire al di là di ogni dubbio, ma certo è che intorno al 1690 le sonate a tre di Corelli, pubblicate a Roma dal 1681, avevano conquistato la Francia e proprio a questi anni risalgono le prime sonate in stile italianizzante composte da Couperin di cui si abbia notizia, tra le quali *La Pucelle*, *La Visionnaire* e *L'Astrée* poi destinate a confluire nelle *Nations* sotto i titoli *La Française*, *L'Espagnole* e *La Piémontoise*.

Nella stessa prefazione l'autore ne racconta anche la storia singolare. Affascinato dall'esempio di Corelli, Couperin incominciò a comporre sonate in proprio su quel modello ma, diffidando delle proprie capacità e «conoscendo l'acredine dei Francesi nei confronti delle novità straniere di ogni genere», decise di farle eseguire sotto un falso nome italiano ottenuto con un anagramma del proprio: il successo riscosso lo incoraggiò a comporne altre e quindi a gettare la maschera senza dover arrossire.

In realtà sappiamo, grazie all'esistenza di fonti manoscritte, che le tre sonate intitolate *La Française*, *L'Espagnole* e *La Piémontoise* sono state composte almeno in parte assai prima della pubblicazione a stampa delle *Nations* nel 1726; proprio l'assenza di concordanze manoscritte più antiche induce a ritenere che *L'Impériale*, che è anche la più elaborata delle quattro sonate, sia invece un lavoro molto più tardo.

Tuttavia occorre anche sottolineare che le tre sonate originarie, ossia *La Pucelle*, *La Visionnaire* e *L'Astrée*, sono state incorporate rispettivamente nella *Françoise*, nell'*Espagnole* e nella *Piémontoise* ma non coincidono interamente con esse.

Ciascuna delle tre sonate originarie costituisce soltanto la prima parte – la parte per così dire “italiana” – di un dittico la cui seconda parte è una *suite* ovvero un *ordre* di gusto e stile francese per la quale non esistono manoscritti più antichi rispetto all'edizione a stampa.

Le sonate in senso proprio, inclusa quella dell'*Impériale*, costituite dall'alternanza di sezioni o movimenti diversi come in una sonata da chiesa italiana, sono concepite come preludi o specie di introduzioni ai successivi *ordres* espressamente composti per *Les Nations*.

Sono infatti questi ultimi, che allineano Allemandes, Courantes, Sarabandes e presentano altri tempi di danza come Gigue, Gavotte, Bourrée, Menuet e il pezzo anch'esso tipicamente francese del Rondeau, a costituire la parte più estesa delle composizioni.

Improntati al contegno di un'eloquenza discreta ma fluente, gli *ordres* sono scritti al contempo – come d'abitudine per Couperin – in punta di penna e manifestano un'espressione diversificata e finemente cesellata.

La Passacaille dell'*Espagnole* e le Chaconnes della *Françoise* e dell'*Impériale* sono infine esempi sontuosi del trattamento riservato da Couperin al genere della forma delle variazioni su basso ostinato, in cui la grandiosità della concezione si coniuga alla morbidezza espressiva e la tensione drammatica alla ricchezza dei dettagli.

**Cesare Fertonani**

L'ensemble di musica strumentale e vocale **Les Talens Lyriques** è stato creato nel 1991 da Christophe Rousset, il quale scelse il nome della formazione in riferimento al sottotitolo dell'opera di Rameau *Les Fêtes d'Hébé* (1739).

Egli testimonia così la sua attrazione verso l'Europa musicale del XVII e XVIII secolo, che contribuisce a far scoprire. Les Talens Lyriques si consacrano, attraverso l'uso di strumenti d'epoca, all'interpretazione di un vario repertorio comprendente la riscoperta degli spartiti e dei compositori meno conosciuti o dimenticati (*Antigona* di Traetta, *Armida Abbandonata* di Jommelli) e i grandi capolavori del repertorio (*Alcina* di Händel o *Il ratto dal serraglio* di Mozart) sino a spingersi alle porte del Romanticismo con le opere di Gluck e Cherubini, senza dimenticare Monteverdi e i grandi compositori francesi e italiani del Barocco.

L'attenzione per l'opera è parallela all'esplorazione di altre forme musicali francesi della stessa epoca (mottetto, madrigale, cantate e arie d'amore), così pure del repertorio sacro con molte prime esecuzioni in tempi moderni.

La discografia dei Talens Lyriques comprende grandi successi incisi da Decca, Fnac Music, Auvidis, e Virgin Classics. Nel 1994 la formazione ha realizzato la colonna sonora del film *Farinelli*.

La bravura dell'ensemble è stata ricompensata nel 2001 con il conseguimento della Victoire de la Musique Classique. Ma molti sono i premi discografici ottenuti in quasi trent'anni di attività.

Les Talens Lyriques ricevono contributi dal Ministero della Cultura Francese e dalla Città di Parigi e un generoso supporto dal suo "Circle de Patrons". L'ensemble desidera ringraziare i suoi principali sostenitori: Annenberg Foundation / GRoW – Gregory e Regina Annenberg Weingarten, Madame Aline Foriel-Destezet e Mécénat Musical Société Générale.

Dal 2011 Les Talens Lyriques sono artisti associati in residenza presso la Fondazione Singer-Polignac a Parigi e sono un membro fondatore della FEVIS (Fédération des Ensembles Vocaux et Instrumentaux Spécialisés). Sono ospiti regolari dei maggiori teatri e festival di tutto il mondo con continue produzioni liriche e concerti.

**LES TALENS  
LYRIQUES**  
CHRISTOPHE  
ROUSSET



**GROW<sup>e</sup>**  
ANNENBERG

**MECENAT  
MUSICAL**  
SOCIETE GENERALE

**Christophe Rousset**, clavicembalista di fama internazionale e fondatore di Les Talens Lyriques sviluppa molto presto una passione per l'estetica barocca. Ha studiato con Huguette Dreyfus e con Bob van Asperen e a ventidue anni ha vinto il prestigioso Concorso di clavicembalo di Bruges.

È invitato con Les Talens Lyriques in tutta Europa (Opéra National de Paris, Théâtre des Champs-Élysées, Philharmonie de Paris, Opéra Royal de Versailles, Dutch National Opera e Concertgebouw di Amsterdam, Opéra di Losanna, Teatro Real di Madrid, Wiener Staatsoper e Theater an der Wien, Théâtre de La Monnaie e Bozar di Bruxelles, Wigmore Hall e Barbican Centre di Londra), nonché in tournée in Messico, Nuova Zelanda, Canada, Stati Uniti.

Allo stesso tempo prosegue la carriera di clavicembalista, suonando e registrando su alcuni dei migliori strumenti d'epoca del mondo. Le sue incisioni di musiche di Louis e François Couperin, Rameau, D'Anglebert, Royer, Duphy, Forqueray, Balbastre, Scarlatti e Bach sono considerate riferimenti. Organizza e tiene diverse masterclass (Conservatorio di Parigi e di Ambronay, Fondation Royaumont, OFJ Baroque, Junge Deutsche Philharmonic, Accademia Chigiana di Siena, tra gli altri) e dirige regolarmente al Liceu di Barcellona, San Carlo di Napoli, Teatro alla Scala, Opéra Royal de Wallonie, Royal Opera House, Théâtre de La Monnaie, Orquesta Nacional de España, Hong Kong Philharmonic, Orchestra of the Age of Enlightenment. È anche attivo nel campo della ricerca attraverso edizioni critiche e ha pubblicato due volumi dedicati a Jean-Philippe Rameau e François Couperin (Actes Sud, 2007 e 2016).

Christophe Rousset è Cavaliere della Legione d'Onore, Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere e Cavaliere dell'Ordine al Merito Nazionale Francese.





FONDAZIONE  
**FARO**  
CURE PALLIATIVE  
SPECIALISTICHE  
A CASA E IN HOSPICE

Alla FARO è fondamentale **sederci e ascoltare il paziente**, considerandolo prima di tutto come una persona e poi come un malato. Diamo rilievo ad ogni sfumatura della sua malattia, ma soprattutto della sua vita, della sua realtà familiare e della sua personalità.

Per la FARO Cure Palliative vuol dire **esserci quando serve**. Anche tu puoi diventare parte di questo progetto con una donazione, scopri come sul nostro sito **[www.fondazionefaro.it](http://www.fondazionefaro.it)**.



[www.fondazionefaro.it](http://www.fondazionefaro.it)

**Per informazioni  
sull'assistenza**

tel: 011 630281

Segreteria 011 888272



# Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



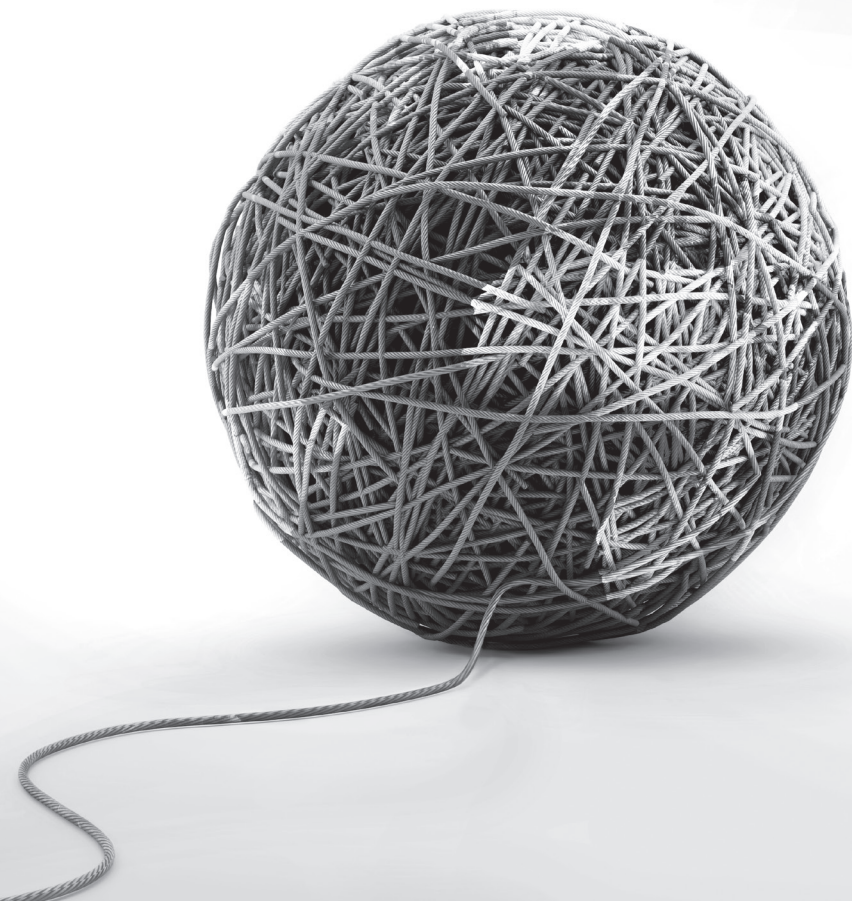
RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI  
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI  
FILANTROPIA E TERRITORIO



[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)

 Compagnia  
di San Paolo

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.



Partner

**INTESA  SANPAOLO**

Con il sostegno di



Compagnia  
di San Paolo

Sponsor

**iren**

**LAVAZZA**

**PIRELLI**

**INDUSTRIAL VILLAGE**



Fondazione  
Fiera  
Milano

Con il contributo di



Fondazione  
CRT



officine  
grandi  
riparazioni

Main Media Partner

**Rai**

Media Partner

**Rai Radio 3**

**Rai Cultura**

**LA STAMPA**

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee

**RETE  
DUE**

Radiotelevisione  
svizzera

Sponsor Tecnici



Official Carrier



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE